



Dalla survey condotta da TRT Trasporti e territorio emerge che il livello di soddisfazione del sistema aeroportuale italiano è mediamente buono

# Il cargo aereo in Italia: la parola agli operatori

Qual è lo stato del cargo aereo in Italia? TRT Trasporti e Territorio lo ha chiesto direttamente alle imprese di spedizioni e all'industria, coinvolte in una survey voluta dall'Osservatorio del Cluster Cargo Aereo

**P**roseguingo nell'attività di individuare una strategia per accrescere la competitività degli scali aeroportuali italiani avviata già negli anni scorsi tramite la creazione dell'Osservatorio Cargo Aereo, progetto di analisi del settore nato per iniziativa dell'omonimo Cluster, costituito da ANAMA, Assaereo, IBAR ed Assohandlers, il Cluster Cargo Aereo ha affidato a TRT Trasporti e Territorio la realizzazione di una survey volta a comprendere la percezione del servizio cargo aereo in Italia. I risultati sono stati presentati al Convegno del 18 maggio scorso, giunto alla 5° edizione, davanti ad una platea di quasi 200

# Il cargo aereo in Italia e in Europa: alcuni dati

L'intero sistema aeroportuale italiano ha movimentato nel 2022 un quantitativo totale di merce pari a 1.107.501 tonnellate, di cui 721.255 movimentate esclusivamente dallo scalo di Malpensa (corrispondenti al 65% del totale nazionale).

Al secondo posto lo scalo di Roma Fiumicino.

Il primo quadrimestre del 2023 denota, per Malpensa, un calo significativo rispetto allo stesso periodo del 2022, con una variazione negativa di circa il 14%, complice il conflitto russo-ucraino e il riequilibrio della distribuzione della merce su nave dopo una certa carenza di stiva e noli marittimi alle stelle che avevano caratterizzato i due anni precedenti. Il trend negativo è significativo sul complesso degli scali nazionali, che nel primo quadrimestre 2023 hanno evidenziato un calo di circa il 7%. Va peraltro ricordato che, rispetto al 2019 (pre-Covid), Malpensa nel 2022 è stato l'aeroporto europeo con la maggiore crescita percentuale del cargo, pari al +29%.

La situazione in Europa non è molto differente. I primi tre scali europei per quantitativo di merce movimentata nel 2022 sono, nell'ordine, quelli di Francoforte (che ha raggiunto la cifra di 1.959.720 tonnellate, poco meno del triplo rispetto al primo scalo merci italiano), Parigi, che supera il milione e mezzo di tonnellate, e Amsterdam poco più sotto. Anche a livello europeo, il primo quadrimestre del nuovo anno si è aperto con una tendenza al ribasso dello stesso tenore di quella osservata negli scali nazionali, e quindi intorno al 7%.

stakeholder e imprese del settore. Obiettivo della survey era quello di meglio comprendere come favorire lo sviluppo dell'intera filiera del cargo aereo, dagli operatori del settore fino all'industria manifatturiera del "Made in Italy", filiera che potrebbe così trovare negli scali nazionali la naturale via di transito verso i mercati internazionali.

Si tratta di una ben fondata necessità da parte del Cluster Cargo Aereo, dal momento che riuscire ad intercettare aspettative ed istanze da parte delle aziende protagoniste costituisce elemento fondamentale per poter delineare strategie commerciali e operative in un comparto che, oltre a dover tener conto della concorrenza degli altri modi, fronteggia quotidianamente la concorrenza degli scali aeroportuali stranieri. Un'iniziativa, quindi, che può portare benefici in termini di maggiore consapevolezza per l'intero settore del cargo aereo, con conseguente individuazione di azioni a vantaggio del "Sistema Italia".

## La survey: comprendere il settore per agire

Supportare una miglior comprensione e consapevolezza delle dinamiche e delle strategie che possano favorire il mercato del cargo aereo, in risposta alle esigenze del mondo industriale. Questo lo scopo dell'indagine realizzata da TRT Trasporti e Territorio, che ha condotto approfondite interviste ad una ventina di primarie aziende industriali e commerciali delle principali filiere produttive.

Interviste integrate da un'indagine tramite questionario on-line sottoposto a 35 tra le più rilevanti imprese di spedizione, così da affian-

care al parere delle aziende il fondamentale punto di vista di coloro che hanno la responsabilità nelle decisioni di trasporto e che quindi possono orientare la scelta verso il trasporto aereo piuttosto che scegliere un determinato scalo in Italia o all'estero. Nello specifico, la survey ha puntato a comprendere quali fossero, a parere degli intervistati, i punti critici e quelli di forza del servizio offerto dal sistema aeroportuale italiano nel suo complesso. I risultati dell'indagine, frutto dell'elaborazione di oltre 50 risposte raccolte, oltre ad offrire prospettive dal punto di vista dell'utente dei servizi cargo, forniscono interessanti spunti di riflessione rispetto ai fattori chiave per lo sviluppo di una strategia competitiva e sostenibile a beneficio dell'intero comparto.

## I risultati dell'indagine: I fattori chiave

Il fattore tempo è quello che accomuna le risposte delle aziende manifatturiere e delle imprese di spedizione nella scelta modale. A parere degli intervistati, il tempo svolge infatti un ruolo chiave nella gestione delle spedizioni urgenti o per ridurre il transit time, anche in base alle richieste del cliente. Il costo è un fattore molto rilevante per le imprese di spedizione subito dopo il tempo, a differenza di quanto indicato dalle aziende: se nella precedente indagine, condotta sempre da TRT nel periodo pre-pandemia, il costo era sul podio tra i fattori determinanti nella scelta della modalità di trasporto, oggi questa componente è stata superata dalla sicurezza. Inoltre, le imprese manifatturiere hanno dichiarato che nella logisti-

Figura 1 **Fattori determinanti nella scelta modale**

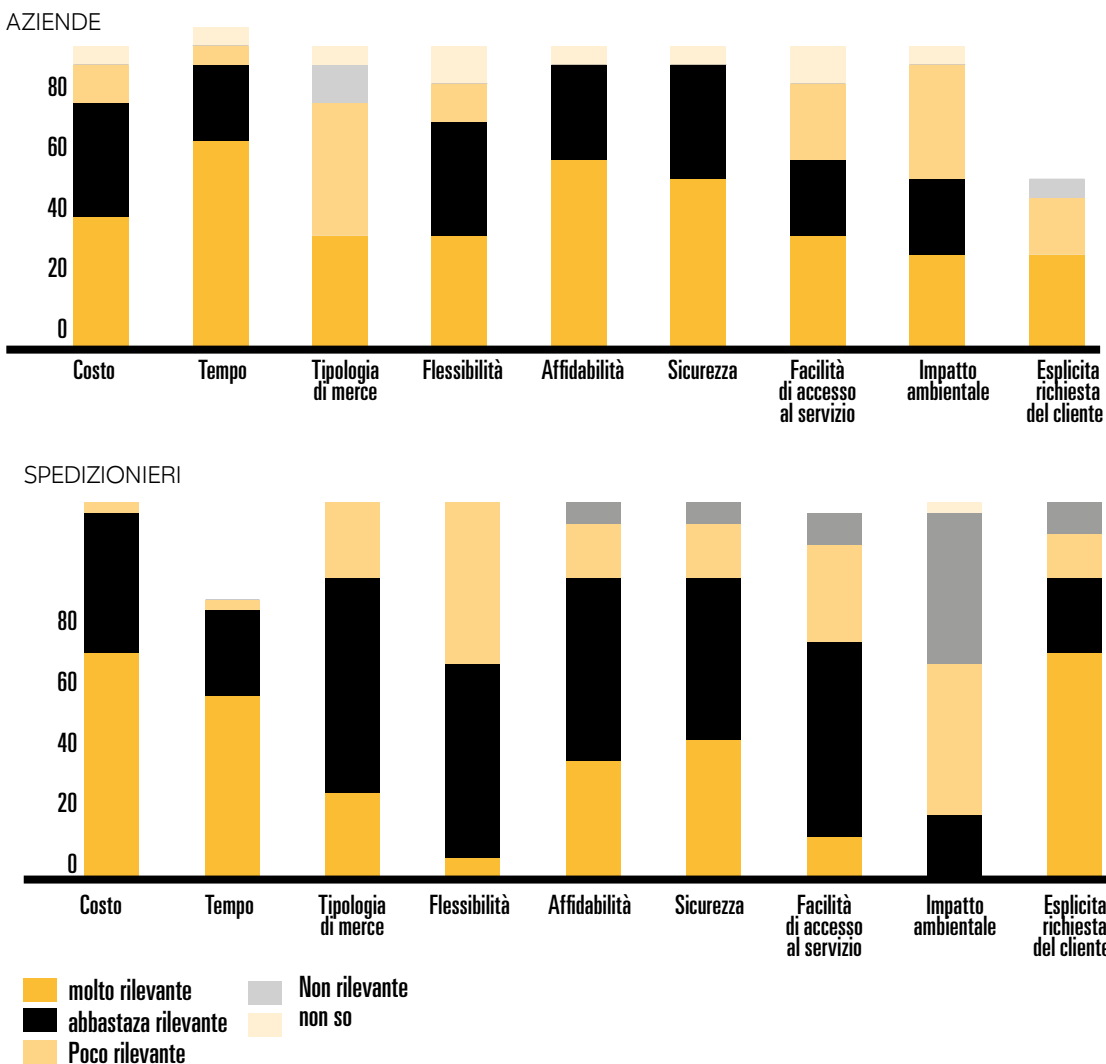
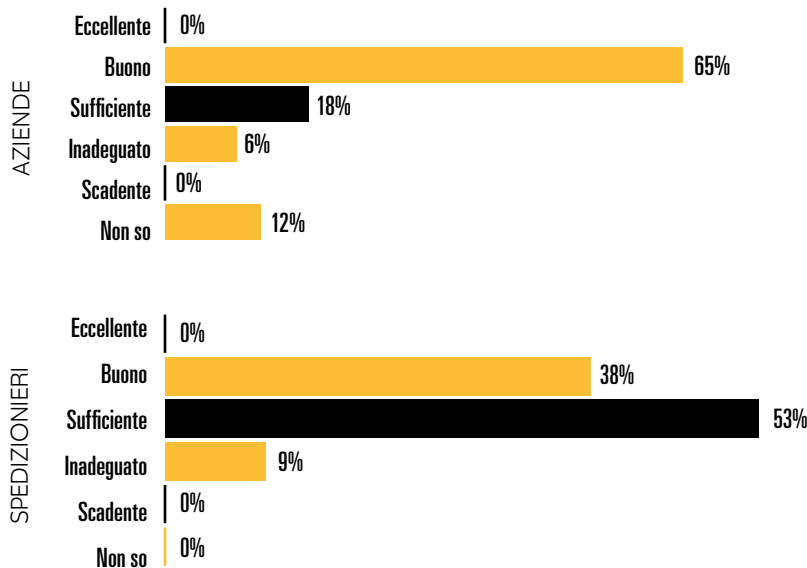


Figura 2 **Sistema aeroportuale italiano**



ca di filiera il trasporto aereo svolge un ruolo fondamentale, anche perché rispetto ad altre modalità mediamente meno costose offre garanzie in termini di affidabilità. In controtendenza rispetto alla tematica sempre più attuale della sostenibilità, per la quale sono indirizzate molte delle politiche nazionali ed europee, sono invece le risposte registrate dagli spedizionieri sull'impatto ambientale, riconosciuto come poco rilevante tra i fattori determinanti nella scelta modale. Questa categoria ritiene peraltro che il ruolo svolto dal trasporto aereo sia molto rilevante per la tipologia di merce trasportata quando si tratta di merce deperibile e ad alto valore.

**La scelta dell'aeroporto**

In questo, aziende e imprese di spedizione si sono trovate d'accordo. Milano Malpensa si attesta al primo posto tra gli aeroporti nazionali più utilizzati, che in generale vengono preferiti rispetto a quelli stranieri, essenzialmente per la prossimità, anche se emerge una ulteriore motivazione da parte degli spedizionieri che scelgono gli scali italiani anche per la flessibilità degli operatori, per il contatto diretto con gli handlers e per la capacità di risoluzione dei problemi. Gli aeroporti stranieri sono scelti dal 35% delle aziende e dal 70% delle imprese di spedizione, con Francoforte in testa. Il motivo principale? Il costo e la numerosità e frequenza delle relazioni dirette. Quanto al grado di soddisfazione espresso, quasi 2 aziende su 3 ritengono che il sistema aeroportuale italiano sia ad un buon livello, mentre oltre la metà delle imprese di spedizione si ritie-

# Nel cuore dei trasporti e del territorio

TRT Trasporti e Territorio ([www.trt.it](http://www.trt.it)) è una società di consulenza specializzata in economia, pianificazione e modellistica dei trasporti, che fornisce servizi e svolge attività di ricerca nei settori dell'analisi quantitativa, della pianificazione e della valutazione economica dei sistemi e delle politiche di trasporto e di uso del

territorio. Fondata nel 1992, con sedi a Milano e Bruxelles, la società si è guadagnata una solida reputazione per le sue attività professionali e di ricerca e sviluppo a supporto dei decisori pubblici e privati e vanta numerose esperienze professionali nelle seguenti aree: progetti di ricerca, pianificazione e sviluppo di politiche dei trasporti, studi

di fattibilità e valutazione dei progetti, analisi e previsione della domanda di trasporto, pianificazione e regolazione del trasporto pubblico, trasporto merci e logistica, energia e ambiente. Grazie alla partecipazione a numerosi programmi di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, a partire dal IV Programma

Quadro sino a Horizon 2020, e alla collaborazione con i più importanti istituti di ricerca, università e società di consulenza in Europa e non solo, TRT mantiene una prospettiva sempre aggiornata ed è così capace di offrire soluzioni efficaci ai problemi più complessi affrontati da istituzioni pubbliche e operatori privati.

ne solamente soddisfatta. Si può pertanto affermare che il livello di soddisfazione del sistema aeroportuale italiano sia mediamente buono. Le maggiori criticità sono rappresentate dai tempi, dai costi elevati, dal minor numero di voli diretti e frequenze, che rendono spesso più appetibili gli scali internazionali.

## In prospettiva

Quello del cargo aereo è un settore che risente di diversi fattori e dinamiche di mercato che talvolta prescindono dalla natura e dalle caratteristiche del trasporto stesso. I cambiamenti molto repentini, dettati dai nuovi trend di mercato, puntano decisamente verso lo sviluppo dell'e-commerce, della logistica Business to Consumer (B2C) e delle soluzioni just in time. È questo il ruolo strategico verso cui il trasporto aereo deve puntare, e lo affermano apertamente imprese produttive e di spedizione. La strategia comune per favorire lo sviluppo della filiera di appartenenza deve essere quindi mirata allo sviluppo di infrastrut-



Da sinistra, Alessandro Albertini, presidente Anama; Alessandro Cappella, responsabile cargo per Assohandlers; Simone Ghelardini, Vicepresidente ANAMA; Giuseppe Galli, senior partner di TRT Trasporti Territorio; Paola Cambiagli, moderatrice

ture aeroportuali più orientate alle imprese, che si traduce in infrastrutture dedicate e hub logistici di consolidamento dei flussi, e al miglioramento dei collegamenti e dell'accessibilità per capillarità e frequenza, coinvolgendo allo stesso tempo le associazioni di settore e di categoria per sviluppare iniziative "di sistema".

## La questione ambientale

Sulla questione ambientale le aziende sembrano più sensibili. In ogni caso, entrambe le parti mostrano interesse nel ricorrere

a soluzioni di trasporto intermodale che coinvolgono la modalità aerea, pur non essendo, ad oggi, particolarmente impiegato in tale ambito. Le potenzialità ci sono, soprattutto se si pensa all'accoppiata treno + aereo per colmare i ritardi di consegna dovuti agli imprevisti del trasporto su strada. Tuttavia, affinché questa possa diventare una soluzione sviluppabile, bisognerebbe colmare il gap infrastrutturale e coordinare e gestire le operazioni in modo ottimale, con una collaborazione sinergica tra tutti gli attori coinvolti. ✕